

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020 - PERCORSO PER IL CONFRONTO PARTENARIALE¹

1. SINTESI DEL PERCORSO

Con la presentazione della proposta contenuta nei capitoli 1-4 del documento “*Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020*”² (di seguito “Metodi e obiettivi”) è stato avviato il confronto che proseguirà nei prossimi mesi e che vedrà impegnate le **Amministrazioni centrali, le Regioni, le Associazioni rappresentative degli Enti Locali, insieme agli altri esponenti del Partenariato istituzionale e del Partenariato economico e sociale**, questi ultimi individuati in base al criterio della rappresentanza e della rilevanza rispetto ai temi della programmazione, nonché il mondo della cultura e i cittadini a cui viene dato il modo di partecipare, secondo il metodo di “valutazione pubblica aperta” proposto nel documento.

Il confronto, oltre ad occasioni pubbliche come il Forum sulle aree interne³ – è imperniato su incontri di ‘discussione e proposta’ e dovrà portare a inizio primavera 2013 alla Proposta di Accordo di partenariato 2014-2020, redatta nei termini previsti dalla proposta di Regolamento generale (CE) recante disposizioni comuni per l’utilizzo dei fondi del Quadro Strategico Comune per il 2014-2020⁴, a cura di un Gruppo tecnico di redazione. La Proposta consoliderà le innovazioni di metodo contenute in questo documento e avanzerà, anche a partire dalle tre opzioni strategiche delineate nel capitolo 2, una ipotesi di strategia che il Governo emerso dalle prossime elezioni potrà valutare. La Proposta di Accordo di partenariato 2014-2020 sarà quindi portata all’attenzione della Conferenza Unificata per l’intesa e, successivamente, all’approvazione del CIPE per i profili di competenza e la formalizzazione del mandato per l’interlocazione formale con la Commissione europea.

A tale riguardo, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), congiuntamente alle Amministrazioni centrali capofila per i Fondi coinvolti, assicura l’organizzazione degli incontri di confronto partenariale e presiede il Gruppo tecnico di redazione, come di seguito specificato.

A sostegno di questo percorso e con l’obiettivo di assicurarne la massima apertura a contributi esterni, con la pubblicazione del documento “Metodi e obiettivi” è stata attivata la consultazione pubblica aperta a tutti i soggetti interessati a fornire contributi. La consultazione pubblica si è chiusa il 15 febbraio 2013.

1.1 CONFRONTO PARTENARIALE (GENNAIO-APRILE 2013)

Da gennaio ad aprile 2013, sulla base degli indirizzi definiti dal documento “Metodi e obiettivi”, le Amministrazioni centrali interessate per materia, le Regioni, le associazioni degli Enti Locali e gli altri rappresentanti del partenariato istituzionale, il partenariato economico-sociale “rilevante”⁵ partecipano

¹La proposta di percorso è stata inviata alla Conferenza delle Regioni e Province autonome per osservazioni entro il 15 gennaio 2012. Il presente documento recepisce le osservazioni della Conferenza pervenute, con lettera del suo Presidente, il 25 gennaio 2013, di cui si è tenuto conto anche per l’adozione degli atti amministrativi conseguenti. Esso tiene inoltre conto del confronto svoltosi sul documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020” in occasione dell’incontro con il Forum Nazionale del partenariato economico-sociale il 15 febbraio 2013.

² Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020, disponibile su <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/wp-content/uploads/2012/12/Metodi-e-obiettivi-per-un-uso-efficace-dei-fondi-comunitari-2014-20.pdf>

³Cfr <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/le-aree-interne-e-la-coesione-territoriale/>

⁴Proposta di Regolamento (CE) recante disposizioni comuni sui Fondi comunitari (COM(2011)615final/2 del 14.03.2012) [\[http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2014/proposals/regulation/general/general_proposal_it.pdf\]](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2014/proposals/regulation/general/general_proposal_it.pdf)

⁵ Ai sensi dell’art. 5 della Proposta di Regolamento recante disposizioni comuni sui Fondi comunitari, che ha trovato una esplicitazione nella proposta della Commissione europea di un Codice Europeo di Condotta sul Partenariato del 18 gennaio 2013, sono considerati rilevanti: a) le autorità regionali, locali, urbane e le altre autorità pubbliche competenti; b) le parti

al confronto tecnico-istituzionale volto a orientare la redazione dei documenti di programmazione, attraverso la costituzione di 4 Tavoli sulle 4 “missioni” indicate nel documento “Metodi e obiettivi”, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale – DPS sul piano amministrativo-tecnico –, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Con specifico riguardo alla partecipazione del partenariato economico-sociale ai lavori dei Tavoli tecnici e prendendo a riferimento il Codice europeo di condotta sul partenariato, il documento “*Termini di riferimento per il mandato dei Tavoli istituiti nell’ambito del percorso di confronto partenariale per la redazione della proposta di accordo di partenariato*” (cfr. allegato), diffuso in occasione dell’avvio dei lavori dei Tavoli, ha previsto che è compito di ciascun Tavolo organizzare almeno 2 audizioni tematiche finalizzate ad acquisire il parere, sui temi oggetto di confronto, del partenariato “rilevante”. Ciascuna audizione può articolarsi in sessioni plenarie dedicate alla discussione dei principali temi oggetto di trattazione in seno al Tavolo o in sub-sessioni di ascolto di alcune parti “rilevanti”, in relazione a temi specifici. Per ciascuna area tematica, nel documento “Metodi e obiettivi” (capitolo 4) è presente un primo elenco di soggetti che possono essere coinvolti nelle audizioni dei Tavoli. Sulla base degli esiti della consultazione pubblica chiusa il 15 febbraio 2013, questo primo elenco è stato integrato in modo da ampliare al massimo il coinvolgimento dei soggetti “rilevanti”. E’ stata inoltre prevista l’organizzazione di incontri periodici con il Forum Nazionale del partenariato economico-sociale, che viene altresì tenuto opportunamente informato delle audizioni programmate.

In questa fase, si interviene, in particolare, sui contenuti comuni della strategia (risultati attesi-azioni), sulla metodologia e sulle regole comuni, in modo da definire, a un livello avanzato, le decisioni e i materiali atti a consentire una redazione coerente e coordinata dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi.

Parallelamente all’avanzamento del confronto tecnico-istituzionale e tenendo conto dei relativi esiti che si determineranno progressivamente, il Gruppo di redazione procede a definire lo schema di *Proposta di Accordo di partenariato 2014-2020*.

Il percorso di confronto ha previsto, quindi, le seguenti fasi:

- a) attivazione del “Gruppo di redazione” composto dal DPS e dalle Amministrazioni capofila dei Fondi e, in relazione agli specifici temi trattati di volta in volta, dalle Amministrazioni interessate per materia (Decreto del Capo Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del 25 gennaio 2013);
- b) costituzione di uno specifico Gruppo tecnico “Regole e questioni orizzontali”, con compiti di proposta e di interazione/assistenza ai Tavoli su tali aspetti, aperto alla partecipazione delle Regioni e delle Amministrazioni centrali interessate per materia;
- c) individuazione, a cura del Gruppo di redazione, degli esperti con i quali costruire momenti di confronto sulle tre opzioni strategiche e sui temi;
- d) attivazione di Comitati ad hoc presso il DPS, per due delle tre opzioni strategiche, aperti alla partecipazione delle Regioni:
 - Comitato Mezzogiorno;
 - Comitato Aree Interne, secondo le linee nel documento 15 dicembre 2012 (Conclusioni dei Ministri) (già operativo) ⁶.

economiche e sociali; c) i rilevanti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell’inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

⁶Cfr <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/le-aree-interne-e-la-coesione-territoriale/>

mentre l'approfondimento dell'opzione strategica "Città" è affidata al Comitato per le Politiche Urbane (CIPU), costituito presso la Presidenza del Consiglio, nel cui ambito è ricondotto il confronto sui temi delle politiche urbane sia nell'ambito della politica ordinaria sia di quella aggiuntiva.

- e) Attivazione di quattro tavoli di confronto partenariale sulle 4 "missioni" indicate nel documento "Metodi e obiettivi"⁷:
- 1) Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione;
 - 2) Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente;
 - 3) Qualità della vita ed inclusione sociale;
 - 4) Istruzione, formazione e competenze.

Ognuno di tali Tavoli riguarda le aree tematiche che possono essere serventi delle rispettive missioni/obiettivo. Come sopra specificato, ai lavori dei Tavoli prendono parte le Amministrazioni centrali interessate per materia, le Regioni, le Associazioni degli Enti Locali ed altri rappresentanti del Partenariato istituzionale, e, attraverso apposite audizioni, il Partenariato economico-sociale "rilevante". E' nell'ambito dei Tavoli che sono anche verificate e definite le modalità di ricorso agli strumenti per lo sviluppo locale integrato previsto dal regolamento (CE).

Il metodo di lavoro è lo stesso adottato per la redazione di questo documento: una volta definita la strategia, si individuano "Risultati attesi" verificabili relativi a un gruppo più o meno esteso di beneficiari; si mettono a fuoco, in dettaglio "Azioni" – intese come insieme di interventi – fattibili in tempi dati con risorse certe, atte a conseguire i risultati attesi.

Ogni Tavolo, per svolgere questo lavoro, si organizza in più gruppi tecnici di approfondimento tematico per aspetti particolarmente rilevanti, sensibili e/o complessi della relativa "missione". Anche i Gruppi tecnici lavorano con riferimento al metodo "risultati-beneficiari-azioni".

Ogni Tavolo produce proposte per il Gruppo di redazione della Proposta di Accordo di partenariato 2014-2020. Compito del tavolo è anche di formulare, in relazione ai contenuti di merito individuati, proposte sulle modalità di attuazione più efficaci per conseguire i risultati e realizzare le azioni individuate.

⁷ Il processo di designazione dei rappresentanti da parte delle Amministrazioni centrali, delle Regioni e del partenariato istituzionale ai 4 Tavoli tecnici di confronto partenariale è stato completato il giorno 8 febbraio 2013, con avvio operativo dei Tavoli a partire dal 12 febbraio.